

Care sorelle, amiche, compagne, maestre, insegnanti,

la scrittura ci ha fatto incontrare; ad essa dobbiamo il nostro ritrovarci e stare insieme.

Questa è la cosa più bella che mi potesse accadere.

Scrivere è per me fondamentale. Dal mattino quando apro gli occhi per trascrivere un sogno, al pomeriggio quando mi lascio ispirare da qualche evento, alla sera quando raccolgo le emozioni della giornata. Scrivo più che parlare e narro con i segni più che con la voce. Sono più brava a scrivere che a raccontare oralmente. Lo sono sempre stata fin dalla più tenera età. Imparare a scrivere a scuola per me è stato un grande dono, permettendomi di esprimere tutto il mio mondo interiore.

Attraverso i miei diari ho tracciato la mia vita e là dove essi sono mancati sono comparsi i libri, pronti a coprire i vuoti che avevo lasciato.

Scriverò finché avrò respiro.

[...]

Adesso vi invito ad unirvi a me in un'opera nuova.

Ho scoperto che a differenza delle altre arti, la scrittura, non ha la sua musa ispiratrice.

Voglio che la creiamo noi, insieme. Come la decima musa, dopo le classiche nove.

Questa è la mia versione.

Essa è figlia di Mnemosine, poiché non si scrive senza il ricordo.

È stata concepita insieme al dio Crono, il Tempo, perché solo nel tempo si sviluppa.

Vive in un antro a picco sul mar Tirreno, seduta a guardare l'orizzonte, ma c'è chi racconta di averla vista in campagna in mezzo agli ulivi, chi su un ponte di un giardino di rose.

Chi ha avuto la fortuna di vederla, ha scorto una figura eterica e danzante, che incede maestosa ma lenta. Ha in mano un sacco dal quale fa uscire le parole, che dona ed elargisce a chi l'ascolta.

Ha occhi dritti e luminosi, sguardo penetrante e profondo.

A chi incontra sul suo cammino, può ridere o piangere, ma sempre parla a tutti nelle lingue presenti, passate e future.

È vestita di bianco come le pagine vuote e ha incisa la nostra vita in ogni suo capello. Corto quando nasciamo e lunghissimo quando moriamo. Sempre porta in sé la nostra storia.

Non dorme mai e la notte è guardiana dei nostri sogni più belli.

La si prega scrivendo un pensiero.

La si ama immaginando un libro.

La si invoca nella confusione.

La si cerca per un vaticinio.

Delle opere compiute si compiace.

Dei nostri scritti si nutre.

È compagna fedele se messa alla prova e amica sincera di ogni nostro momento.

Gioca con Afrodite per instillare il piacere.

Amoreggia con Ares per sedurre l'innamorato.

Riposa con Dioniso per trasgredire e fantasticare.

È vergine, sorella e amante.

Lascia traccia di sé al suo passaggio e rende tutto ciò che tocca eterno.
Il suo nome è Scrivia, "l'io scrivo" che vive in ognuno di noi.

Maria Tiziana Goretti

Novembre 2012 - maggio 2013: sette mesi volati via, due incontri settimanali in un posto che dire magico è dire poco. Sette mesi di appuntamenti con persone speciali, tutte arrivate lì con la voglia di esplorare se stesse scrivendo racconti, ricordi, sogni e pezzi di vita per molto tempo addormentati in un angolo della mente e poi risvegliati all'improvviso dirompenti ed intenzionati ad esser messi nero su bianco.

Per me personalmente è stato così. Cominciato quasi per gioco, spinto da una grande passione che è la lettura e da un bisogno di tirare fuori pezzetti di me che premevano per uscire.

Ho trovato in Anna un'insegnante come avrei voluto avere sin da piccola: seria e professionale, ma anche dolce e comprensiva, il suo lavoro è trovare le parole giuste e probabilmente il suo essere giornalista e psicologa l'aiuta a farlo perfettamente.

Un pensiero speciale va a Silvia Gaia, amichevole e solidale come sempre, si è messa in gioco al pari di noi allieve divertendoci ed emozionandoci con i suoi racconti vivaci e coloriti ma anche appassionati e commoventi.

E poi le compagne d'avventura che hanno fatto tutto o una parte di percorso con me diventando testimoni dei miei ricordi e io dei loro, in uno scambio di parole e sentimenti che rimarranno per me indelebili e pieni di incanto.

A tutte voi un augurio di veder realizzati i vostri desideri, sulla carta e nella vita.

Cristiana Maggi